

## BGE 3 I 63

Bundesgericht (BGE), 1877-01-01, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge\\_3\\_I\\_63](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_3_I_63)

FR: ATF 3 I 63

IT: DTF 3 I 63

### Volltext

i - (;2 A. Staatsrechtl. Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. Iurbe, ob die  
Lüernerfener ober die öfnerfener @erief)te bm @)treit über die @-iften~ beg  
l;e~aul'teten ?Jletentiongreeteg ~tt entfereiben ~a'ben, fo müete diefe ffrage /sU @unften  
ber Eu~er~ nergerief)te entfereiebm unb Der ?Jleifurg abgewiefen werden. 'Iffteht eine  
folefe @erief)tgftanbfrage fiegt im bornegenb~n ffaffe 3unäef)ft nieft) bor, lonbern eg  
frägt rief) in erfter Einie, ob ber bon ben ?Jle'furgbel(agten auggewirfte 'Irrteft ör  
@)ief)erung eineg bingH~ d)en ODer eineg l'erfönlid)en 'Infl'ruel)eg erlaffen worden fei  
UlID die ~rüfung diefer ffrage fte~t nun un3weifelf>aft bem ~unbei5~ gerid)te wenigfteng  
inf-oweit ÖU, bau bugfelbe in ffaffen, wo bag bef>aul'tete ?Jletentiongred)t offenbar  
unbegründet ift unb nur 3U bem ,3wecke \)orgefe)ü~t wirb, um ben 'Irt. 59 ber  
~unbeg\)er~ faj'fung ~u umgel)en unb bag bem 'Irrteftbefragten 1sufte~enbe ?Jled)t ber  
~ef)werbe 'beim ~un)eggerid)te irruforifd) öU mad)en, ben 'Irrteft ol)ne .I.illeiterg  
auff>eben fann unb nur bann, wenn die @-iften3 beg bel)aul'teten ?Jled)teß öwelfell)aft  
unb einer gerid)t. fid)en Unterfue)ung 'bebürftig ift, bem ?Jlid)ter Der belegenen ~ad)e die  
~rüfung uno @ntf)eidung bi eier cibilred)tlic)en ffrage 3UöU~ weifen 1)at. (mergt  
@ntf)reib beg ~unbelSgerief)teg born 24. @)el'~ tember 1875, in @)aef)en @)ef)nee li,  
liffi3ieffe @)ammlung ~b. I, @). 249, @rw. 5.) 5. Sm borliegenben ffaffe fann eg nun aber  
burd)aug nieft) 3weifen~aft fein, bau ben ?Jleifurgbetragten ein ?Jletentiongreet)t an bem  
arretirten ~ollse nieft) /sufte>t unb bieie bei 'Iugwitfung. ber angefoel)tenen  
merfungen auef) noef) gar nieft) barem ge~ baef)t 9aben, ein fofel)elS ?Jled)t /SU  
bennfl'tel)en; benn -a. gel)t aulS jenen merfungen, inlSbefondere bem 'Inerte born 2.  
~obember b. S. ör @\)ibenö 1)er\)or, bau die ?Jleifurgbefragten Iebiglic) die  
@)ief)eriteffung if)rer fforberungen für 'Itrbeitgfofm im 'Iuge f)atten unb feinegwegs,  
WO~lt übrig eng, wer.n ~e fief) wirf~ lid) im mefiße beg ~013e(5 befunden f)ätten, gar  
teine meranlaßfullg tlorl)anben ge\uefen wäre, @)ef)u~ im ~efi~e tlerfangten. :!lenn nieft)  
nur tft in beiben merfungen \)on einemf olefen ~ege~relt ter ?Jlefurten feine ?Jlebe,  
fonbern eg wirb ber 'Irrteft aug~ brüd)el) nuf 'Irt. 59 bes lu3ernif)en  
~etreibungsgefe~elS gefü~t, Wefel)e @efe~egfteffe \)on ber @) ef) u 1 b bei! ci b u n 9 für  
l'erfön~ lid)e 'Infl'raef)cn mittelit 'I r r e ft 1 e gun 9 f)nnbelt. . IV. Gerichtsstand. Arreft.  
No 12 n. 13. 33 b. wirb tlon ben ?Jleifurgbefragten fdbit 3ugegeben, baB bug !u3ernif)el)e  
?Jleef)t ein ?Jletentiongreet)t für 'Irrteft(5'(ol)n nieft) tenner unb wag ba~ affgemeine  
?Jleef)t betrifft, nuf wefel)es 'Irrteftim'l'c- tranten fief) berufen, jo feßt bagfelbe ~efi~, refl'.  
Snnel)abung, Cdetentio) ber betreffenben @)aef)e buref) ben angebef)en ?Jleten-  
tionsbereef)tigten \)orau(5, wäl)renb im bornHegenben ffaffe balS nr~ reftide ~Of3 fief)  
weber im ~efiße noef) im @ewaf)rfam ber 'Itr- reitim))ctranten befinbet. 6. Sft aber die  
fforberung bel' ?JleifurgbeUagten nur eine l'cr- fönlic)el)e, 10 muu ber gelegte 'lneft al) im  
.I.illiberfl'ruel) mit 'Id. 59 ber ~Inbeg\)erfnj'fung itel)enb allgel)oben werden, ba nid)t  
beitritten, übrigeng aud) &ewiefen tft, bnfi die ?Jlefurten aufred)tftel)enb finb unb in

?Jlümfang, \tanton ,3ürief), if>ren feften m3of)nfi~ 1)abeu. :!lemltaef) f)nt bag  
 munbesgrief)t erlannt: :!lte mefef)werbe tft begriinbet unb benmaef) ber bom ~eöitfs:  
 gerief)t(SI'räfibium ~i~tird) unterm 2. ~obember b. S. auf bas, im @)ef)(atfwalbe  
 befinbHef)e ~Or3 'cer ?Jleturrenten gelegte 'Irrert fammt ber Sntimation bom 14. Dttober  
 b. S: uub affen feit1)cl: angeorbneten IDlauregeIn aufgc1)oben. 13. Sentenza dei 17  
 febbraio 1877 nella causa Tognacca. .4. ~Ioriva il giorno 12 dicembre 1~74, in Roveredo  
 (can- tone dei Grigioni), Giovannina Sonanini, figlia di Domenic~ e moglie al ricorrente  
 G.-B. Tognacca, senza legittima discen- denza. A raccogliere l'eredita della defunta  
 chiamavano gl~ articoli 490 deI codice civile dei Grigioni e 334 § 2 di quelJo del Ticino,  
 salvo i diritti vedovili deI coniuge superstite, il padre Domenico Sonanini. Allegandosi  
 tuttavia il vedovo ma- rito erede univergale in virtu di un lestamento 22 agosto 186J >  
 rogato in Lugano dal pubblico notaio avvocato Giuseppe Pa· rini, pensö il padre a  
 salvaguardal'e i siloi diritti, e fece quindi istanza al Tribunale civile deI circolo di Roveredo  
 per l' erezione di un inventario giuridico delle sostanze lasciate

(04 A. Staatsrechtl.Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. dalla figlia e giacenti  
 tutte nel territorio di Rove~edo .. Passa- tosi aHa confezione dell'inventario, non fu dato  
 rmvemre· una .obbligazione di franchi '1300 della Banca cantonale dei Gri- gioni, intestata  
 a Giovannina Tognacca, e seppesi poi piu tardi che il marito l'aveva negoziata aHa Banca  
 della Svizzera italiana in LUD'ano. Domenico Sonanini ottiene allora dall'uf- ., . ficio  
 presidenziale deI circolo dl Roveredo analogo sequestro giudiziario, e fa citare, a termini  
 dell'articolo 323 della pro- ~edura civile dei Grigioni, il genera Tognacca avanti il giudice  
 di pace deI circolo di Roveredo, onde esperire la concilia- zione sulla domanda che sia  
 dichiarata nulla e di nessun ef- Cetto legale la cessione deI detto titolo di credito. Il conve-  
 nuto non comparendo, si dichiara non riuscita la conciliazione. Citate quindi le parti dinanzi  
 al Tribunale deI distretto della Moesa, il Tognacca propone nella sua risposta la eccezione  
 delta declinatoria di foro. Ma il Tribunale la respinge, ed il Governo dei Grigioni ne  
 conferma il giudizio. Di la il ricorso al Tribunale federale. B. A suffragare la pretesa  
 incompetenza deI foro grigione, adduce il ricorrente trattarsi in concreto di rretese  
 pummente petsonali, aver egli il suo vero e legale domicilio in Lugano, e non potersi quindi  
 mettere, a stregua dell'art. 59 della co- stituzione federale, alcun sequestro sui suoi beni  
 fuori deI ~antone Ticino. Essere d'altronde un fatto che l'eredita della iu Giovannina  
 Tognacca venne aperta in Lugano ed adita pu- ramente e semplicemente dal di lei marito ed  
 erede; doversi quindi applicare aHa stessa la legge Ticinese e non quella dei Grigioni.  
 L'asserto suo domicilio stabile in Lugano reputa il G.-B. Tognacca luminosamente  
 comproyato: a) Dall'essergli sempre 8tato vietato di esercitare nel can- tone Grigione il  
 diritto di vota quale cittadino svizzero, ezian- {}io nelle assemblee federali ; b) Dal non  
 aver egli mai pagato in Roveredo alcuna tassa eomunale 0 cantonale, tranne quella  
 riferentesi ai beni cola giacenti; c) Da} decreto 22 luglio 1867 deI medesimo Piccolo Consi-  
 glio dei Grigioni nella causa Tognacca-Tognola, nel quale de- IV. Gerichtsstand. Arreste.  
 No 13. 65 ereto di.chiara~a~i. no~ a~ere . in quel eantone i coniugi To- gnacca 11 domlcIho  
 rJchtesto dalle costitllzioni cantonale e federale onde poter praticare contro di loro alcun  
 atto esecu- torio, e finalmente d) Dalle lettere e attestazioni 25 gennaio 1875, 3 luglio e 12  
 settembre f876 della cancelleria dei circolo di Roveredo nonche dall'atto 3 marzo di  
 quell'anno dei municipio di Lugano. C. Nella sna risposta dei 4 novembre ultimo scorso so-  
 sti~e l~ parte Sonan~ni, e co~ essa il Piccolo Consiglio dei GnglOIII, non trattarsI nel  
 fattIspecie di un'azione creditoria ~a ~en~i. di. una reale, avvegnache non si abbia gia  
 impetit~ m gl~DIZIO. 11 Tognacca per obbligarlo al pagamento di un eredit~ prlvato, ~a si

.per ottenere che l'obbligazione dei ~rancl ~300 venisse rimessa nel compendio delle sostanze materiate dalla defunta e appartenenti, per esclusivo diritto di successione, al di lei padre D. Sonanini. Riguardare d'altronde il sequestro enti reali e non personali, e prescrivere tanto la legge ticinese, quanta la grigione, che le azioni riguardanti sequestri reali o repositazioni s'hanno da promuovere al foro del luogo ove giace la cosa sequestrata. Si osserva quindi che lo stesso codice civile ticinese all'articolo 55 consacra il principio « che i giudizi sul diritto di successione » devono istituirsi nella giurisdizione del luogo dell'aperta successione, » ovverosia « Ja dove esiste l'ultimo domicilio » abitato dal defunto, » mentre consta da estratto 2 novembre 1876 del registro dei decessi dell'ufficio di stato civile di Roveredo che l'ultimo domicilio abitato dalla Giovannina Tognacca fu Roveredo. A provare poi che il ricorrente ebbe realmente il suo domicilio legale a Roveredo, anziché a Lugano, produce il solo due attestazioni 30 giugno e 7 aprile 1876, delle municipalità di Lugano e Roveredo, adduce il fatto di non aver egli fatto alcuna opposizione al pagamento delle imposte inerenti ai domiciliati, e quello di essersi il Tognacca medesimo, con atto 18 ottobre 1875, qualificato avanti il Governo Grigione siccome domiciliato in Roveredo. Quanto all'asserita

66 A. Staatsrechtl. Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. proibizione fatta al Tognacca di votare nelle assemblee cantonali e federali di Roveredo, si nota essere egli stato non escluso dal diritto di voto, ma sibbene scacciato dall'assemblea, e ciò non per mancanza di domicilio, ma in seguito a condanne criminali. Rimarcasi avere il ricorrente riconosciuto egli stesso, a più riprese e col fatto proprio, la competenza dei tribunali grigioni a giudicare delle cause giudiziarie in questioni relative alla sostanza della moglie e successiva eredita, e si contesta da ultimo l'applicabilità dell'invocato articolo 59 della costituzione federale anche per la ragione dell'essere il Tognacca assolutamente nullamente in proprio né a Lugano, né a Roveredo. Sentiti il rapporto e le proposte conclusionali del giudice delegato all'istruzione della causa; Premessi, in linea di diritto e di fatto, i seguenti considerandi: 10 La prima questione che si presenta in concreto alla disamina del Tribunale federale consiste a vedere, se l'azione intentata dal Sonanini al Tognacca rivesta, o meno, il carattere di quelle pretese personali che sono contemplate dall'invocato art. 59 della Costituzione federale. Ora, non è punto detto che il foro del sequestro, come vorrebbe nel suo querelato giudizio il governo dei Grigioni, sia sempre competente eziandio per conseguente processo sulla cosa sequestrata; ma, prescindendo anche da ogni discussione sopra siffatta materia, egli è pur forza riconoscere che domandando l'attore l'annullazione della cessione di un credito, questa sua domanda va riguardata siccome appartenente al novero di quelle che si qualificano senz'altro per meramente personali. 20 Laddove all'incontro si preferisse attribuire alla domanda liberatoria del Sonanini il carattere di un'azione ereditaria nel senso e coll'entità di una petitio hereditatis qualificata, - tendendo egli infatti a che fosse giuridicamente riconosciuto « spettare a lui solo l'eredità della defunta figlia, essere nulla e di nessun effetto legale la summenzionata cessione per il fatto che l'obbligazione in discorso appartiene al IV. Gerichtstand. Arreste. N° 13. 67 compendio della medesima eredita, e doversi negare ogni e qualunque validità legale all'asserto testamento del 22 agosto 1861, » - bisognerebbe necessariamente conferirne la cognizione ai Tribunali del luogo dove consta essere stata aperta la successione. 30 Comunque sia, l'essenziale della controversia si riduce pel Tribunale federale a sapere: se al momento in cui ella cessò di vivere, Ja Giovannina Tognacca, avesse suo stabile domicilio in Roveredo od altrove, e se da quell'epoca in poi il marito ricorrente sia stato in altro sito domiciliato, anziché in quel

medesimo comune di Roveredo. Ora, se pud dirsi constare per una parte da varie attestazioni del Consiglio comunale di Roveredo (25 gennajo 1875 e 12 settembre 1876), della cancelleria del circolo di Roveredo (3 luglio e 11 settembre 1876) e della municipalità di Lugano (3 marzo 1876) che il Tognacca non tenne mai, o da gran tempo almeno, domicilio politico-legale in Roveredo, ma sibbene in Lugano; risulta però d'altra parte e con molta evidenza dai dichiarati il 30 giugno 1876 del municipio di Lugano e il 7 aprile detto anno del Consiglio comunale di Roveredo essere il medesimo G. B. Tognacca da molti anni materialmente domiciliato in Roveredo, non avere mai fatto alcuna opposizione al pagamento delle imposte comunali, e non aver corrisposto al tempo stesso verun contributo, né comunale né cantonale, al comune di Lugano ecc., ecc. Riluce, oltracciò, dalla memoria del 18 ottobre 1875 del Tognacca al governo dei Grigioni aver egli stesso, il ricorrente indicato come suo domicilio il territorio di Roveredo, aggiungendo le parole: «dove ho i miei beni e le mie sostanze.» Risulta, infine, dall'estratto del 2 novembre 1876 del registro dei decessi dell'ufficio di stato civile di Roveredo «essere morta il giorno dodici dicembre mille ottocento» settantaquattro a Roveredo, nella frazione di S. Giulio, Tognacca Giovannina, civile, figlia di Domenico Sonanini e di Maria Decristophoris, di Lugano, domiciliata a Roveredo, ecc.» Tutte queste risultanze, comebe alquanto contraddittorie, sono per fermo di tale natura da indurre il giudice nella

68 A. Staatsrechtl. Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. persuasione che il Tognacca avesse ed abbia il suo principale ed effettivo domicilio nel comune di Roveredo. Ove però dubbio alcuno regnasse, resterebbe ancora sempre al Tribunale federale un altro sicuro e positivo criterio, quello cioè che i suoi beni del ricorrente si trovano giacere nel territorio del comune di Roveredo e che risulta, d'altra parte, dagli atti del municipio di Lugano e dalle sue proprie confessioni essere egli affatto nullatenente in Lugano. Egli si è da questo criterio che il Tribunale medesimo attinge la logica presunzione: avere avuto in realtà il ricorrente G. B. Tognacca il suo stabile e perfetto domicilio in Roveredo o neppure altrove, e quindi la convinzione non poter fare lo stesso alcun legittimo appello al ripetuto art. 59 della Costituzione federale onde sottrarsi alla giurisdizione in materia dei Tribunali Grigioni. 4° Sia dunque che si consideri l'azione Sonanini quale una pretesa meramente personale e avente solo per oggetto di far annullare l'allegata cessione del querelato credito di 1300 franchi, - sia che si riguardi invece come una emanazione del diritto ereditario invocato da esso Sonanini sulla intera sostanza relitta dalla defunta Giovannina Tognacca e quindi anche sui singoli enti che la compongono, il foro adito in concreto dall'attore va ritenuto, in ogni caso, siccome del tutto competente, obbligato quindi il reo-convenuto a dar pieno seguito alle rispettive ordinanze, e destituita di fondamento la declinatoria di foro da lui proposta. 11 Tribunale federale ha giudicato e giudica: Il ricorso interposto da Giovanni Battista Tognacca contro la decisione del 19 agosto 1876 del Piccolo Consiglio dei Grigioni nella causa Tognacca e Sonanini respinto perché privo di fondamento. V. Schuldverhaft. N° 14. 69 V. Schuldverhaft. - Contrainte par corps. 14. Utt-eif \.lcm 12 • .sennet 1877 in @Sad)en @glcff. A. 1)Utd) Utt-ei{ be~ stantonßgerid)teß \.lcn Ud \.lcm 16. 1)e- !ember 1876 wurde ~lbrif @glcff arß ber }Branbfiftung bringenb l.lerbäd)tig \.lcn ber .snftan~ entlassen; bagegen wurden befelben befämmtnd)en Unterfud)ung~. unb ~ung~t.often auferlegt, tell'. berfelbe l.lervffid)tet, biefelben in ber @Strafanftatt ab~ul.lerbienen. B. IDlit @ingabe \.lom 20. \.l. IDltß. bef)werle fid) nun ber mtuber be~ ~lbrif @gloff, &einrid) @gloff in ~ciebmc~rborf, barüber, bau man ben @rftern in mer~aft be~alte, tro~bem er für ben }Betrag ber stoffen staution anerbieten ~abe, unb ftellte an baß

munbeßgerid)t 'oie ~nfragen, 1. ob ba~ @erid)t \.lon Ud ben ~. @gloff öwingen fönne, bie  
stoftn im ,8ud)tf)auß ab~u\lerbienen, 2. cb eine ~l'ellation an baß }Bunbe~gerid)t gegen  
baß fau· tonßgerid)tnd)e Urlf)eH 3u1äUig unD . 3. bie merlid)erung~gefellfd)aft vfiid)tig  
jei, bie ~ffeturanA' fumme AU beba)len. ~ür ben ~all, alß bie errtere m:nfrage \lerneint  
WerDen follte, lletlangt &. @gloff, bau baß stantcn~gerid)t \.lon Ud ~ut ~rei laffung beg ~.  
@gloff \ler~alten Werbe. C. 1)alß stantonßgerid)t \.lcn Uri trug auf merwerfung ber  
mefd)werbe an, inbem eß bemerkte, e~ fei wo~l aud) bered)tigt gewefen, bie @Sd)urb~aft  
für bie stoftn außAufl>red)en, fofern bte· felben nid)t be3af)lt werben können ober wollen,  
ba bie Ueber· bürbung ber stoftn nad) bem @Sinne be~ tantonßgerid)t)id)en Utt~eiff aud)  
alg @Strafe angered)net fei. @ß liege bemnad) feine merre~ung be~ ~rt. 59 ber  
munbe~\lerfassung \lor. D. 1)urd) ~ra~bial\lerfügung \.lcm 5. b. ID)tß. tft bie ~rei. raffung  
b('ß ~. @gloff l>ro\liferid) tlerfügt worben. 1)ag }Bunbeggerid)t öief)t in @rwägung: L  
1)a~. @g(off alß tlerbäd)tig \.lon ber .snftan! entlaffen, fomit ber eingetlagten  
)Branbftiftung nid)t fd)ulbig befunden wer· ben tft, 10 fonnte berfelbe wegen jeneg  
metbred)enß aud) nid)t

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte  
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.